

# ARCHITETTURA E LIBERTÀ

**L'Hotel Puerta America di Madrid è davvero  
 unico al mondo nel suo genere.**

**Al suo progetto hanno partecipato 19  
 tra i più importanti studi di design,  
 di tredici nazionalità diverse.**

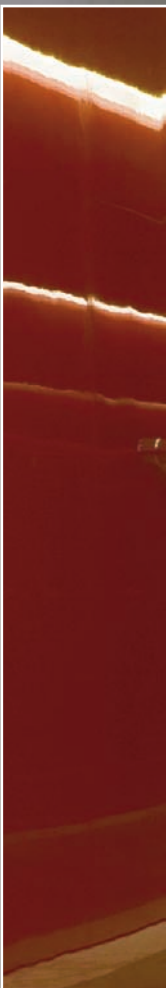
**Nessun vincolo di forme, colori e materiali...**

ARCHITETTO LAURA TRUZZI

LO SBARCO ASCENSORI  
 DELL'OTTAVO PIANO, PROGETTATO  
 DA KATHRYN FINDLAY:  
 UN SEMPLICE DIVANO IN PELLE BIANCA  
 A FORMA DI LABIRINTO BULBOSO  
 PER AVVOLGERE IL CLIENTE  
 NELLO SPAZIO.

**È** molto difficile riassumere in poche battute  
 ciò che significa l'Hotel Puerta America di  
 Madrid, unico al mondo nel suo genere.

**Al suo progetto hanno partecipato 19 tra i più im-  
 portanti studi di architettura e design di tredici  
 nazionalità diverse. Il risultato è eccezionale...  
 Spazi innovatori, creativi ed emozionanti dove  
 si uniscono diverse forme culturali e interpre-  
 tazioni dell'architettura contemporanea, dell'ar-  
 te e del *design*. Nonostante la pianta dei dodici  
 piani sia sempre la stessa (lobby centrale e due  
 lunghi corridoi che distribuiscono le camere), cia-  
 scuna rappresenta un concetto diverso: diverse for-  
 me, materiali e colori che ricreano una visione unica  
 dell'*interior design* e dell'architettura d'avanguardia.**



Il committente ha lasciato piena libertà ai progettisti: nessun limite di *budget*, nessun vincolo di forme e colori e questa libertà si è concretizzata in un'autentica opera d'arte... 19 progettisti per un hotel a "diciannove stelle"!

La facciata, opera dell'architetto francese Jean Nouvel, come anche il 12° piano e il piano attico, è un'autentica esplosione di colori, con teli che sfumano dal giallo all'arancione al viola. L'architetto francese plasma nello spettacolare edificio il concetto di libertà in una forma molto particolare: espone stralci della poesia "Libertad", del poeta francese Paul Eluard, in diverse lingue e in grandi lettere stampate sui teli colorati che coprono completamente la facciata dell'hotel.

### I PROTAGONISTI

- **STRUTTURE:** SGA Studio
- **GARAGE:** Teresa Sapey (Italia)
- **PIANO TERRA:** Marc Newson (Australia), John Pawson (Inghilterra), Cristian Liaigre (Francia)
- **1° PIANO:** Zaha Hadid (Iraq)
- **2° PIANO:** Norman Foster (Regno Unito)
- **3° PIANO:** David Chipperfield (Regno Unito)
- **4° PIANO:** Plasma Studio (Regno Unito, Venezuela)
- **5° PIANO:** Victorio & Lucchino (Spagna)
- **6° PIANO:** Marc Newson (Australia)
- **7° PIANO:** Ron Arad (Israele)
- **8° PIANO:** Kathryn Findlay (Scozia)
- **9° PIANO:** Richard Gluckman (Stati Uniti)
- **10° PIANO:** Arata Isozaki (Giappone)
- **11° PIANO:** Javier Mariscal e Fernando Salas (Spagna)
- **12° PIANO E ATTICO:** Jean Nouvel (Francia)
- **ILLUMINAZIONE:** Isometrix - Arnold Chan (Hong Kong)
- **PAESAGGISTICA:** Harriet Bourne e Jonathan Bell (Regno Unito)
- **SCULTURE:** Oscar Niemeyer (Brasile)

UNO DEI CORRIDOI DEL SESTO PIANO DI MARC NEWSON:  
L'ARCHITETTO AUSTRALIANO HA OPTATO PER PARETI  
DI LEGNO LACCATO ROSSO STACCATE DA DUE FASCE  
BIANCHE (LUCE AL SOFFITTO E MARMO A TERRA)  
E MOQUETTE DI LANA A PAVIMENTO:  
NESSUN ELEMENTO DEVE PREVALERE  
SUGLI ALTRI.



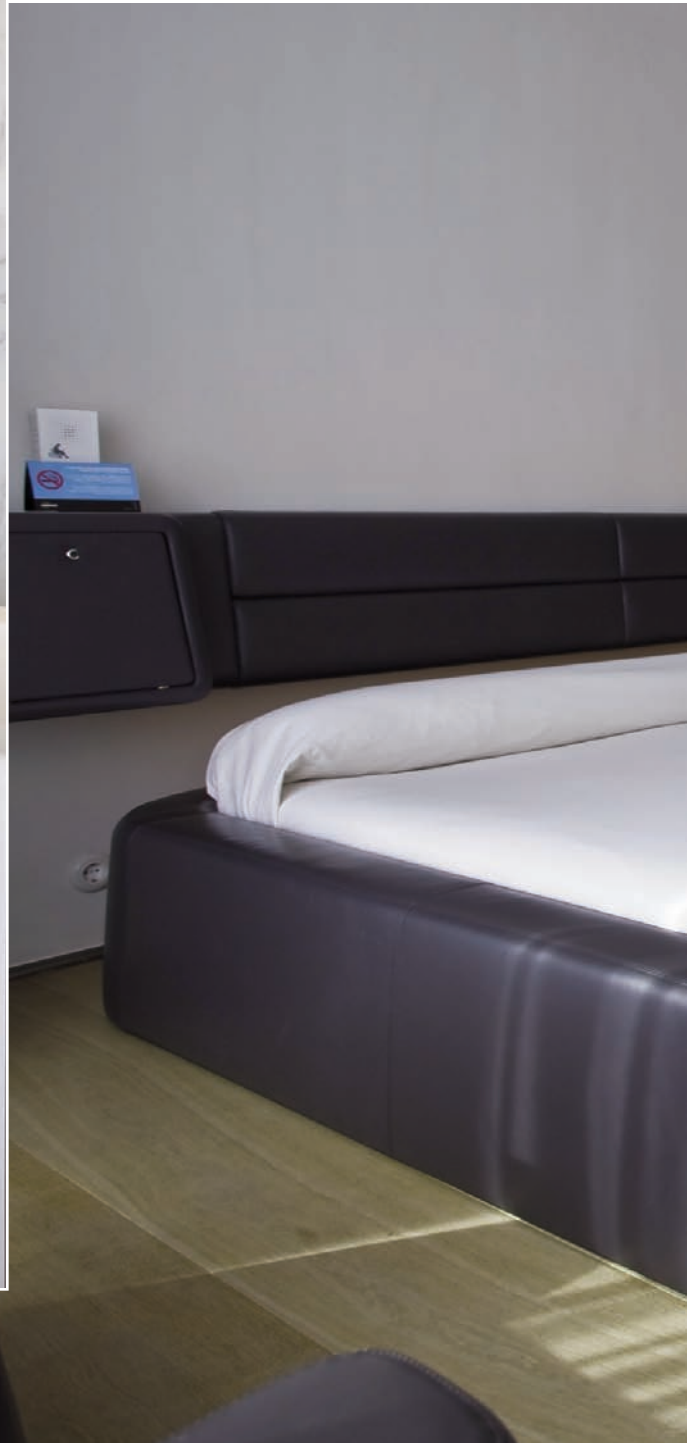
POCHI E SOBRI I MATERIALI  
UTILIZZATI DA PAWSON  
PER IL PIANO TERRA:  
GIOCA CON I TONI DEL BEIGE  
PER UN BELL'AMBIENTE  
CALDO E ACCOGLIENTE.



La pianta dell'hotel presenta una caratteristica forma ad ali aperte (150°) rettilinee, con un corpo centrale circolare che le unisce. La struttura si sviluppa su 14 piani che si appoggiano sul piano terra, dove due corpi cilindrici interagiscono: in quello anteriore troviamo il patio coperto di accesso, mentre in quello posteriore si trovano i saloni, contornati da una galleria perimetrale.





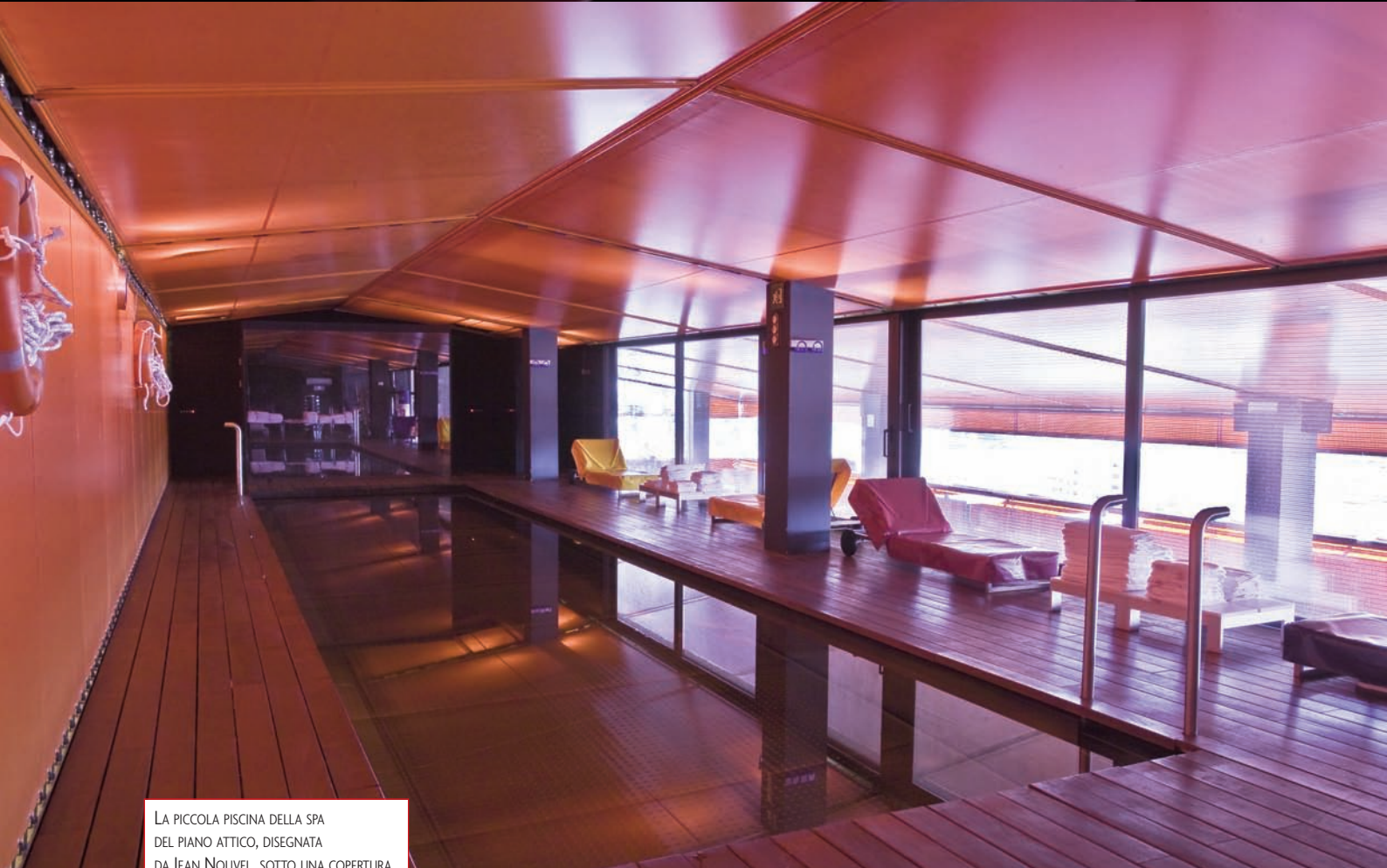
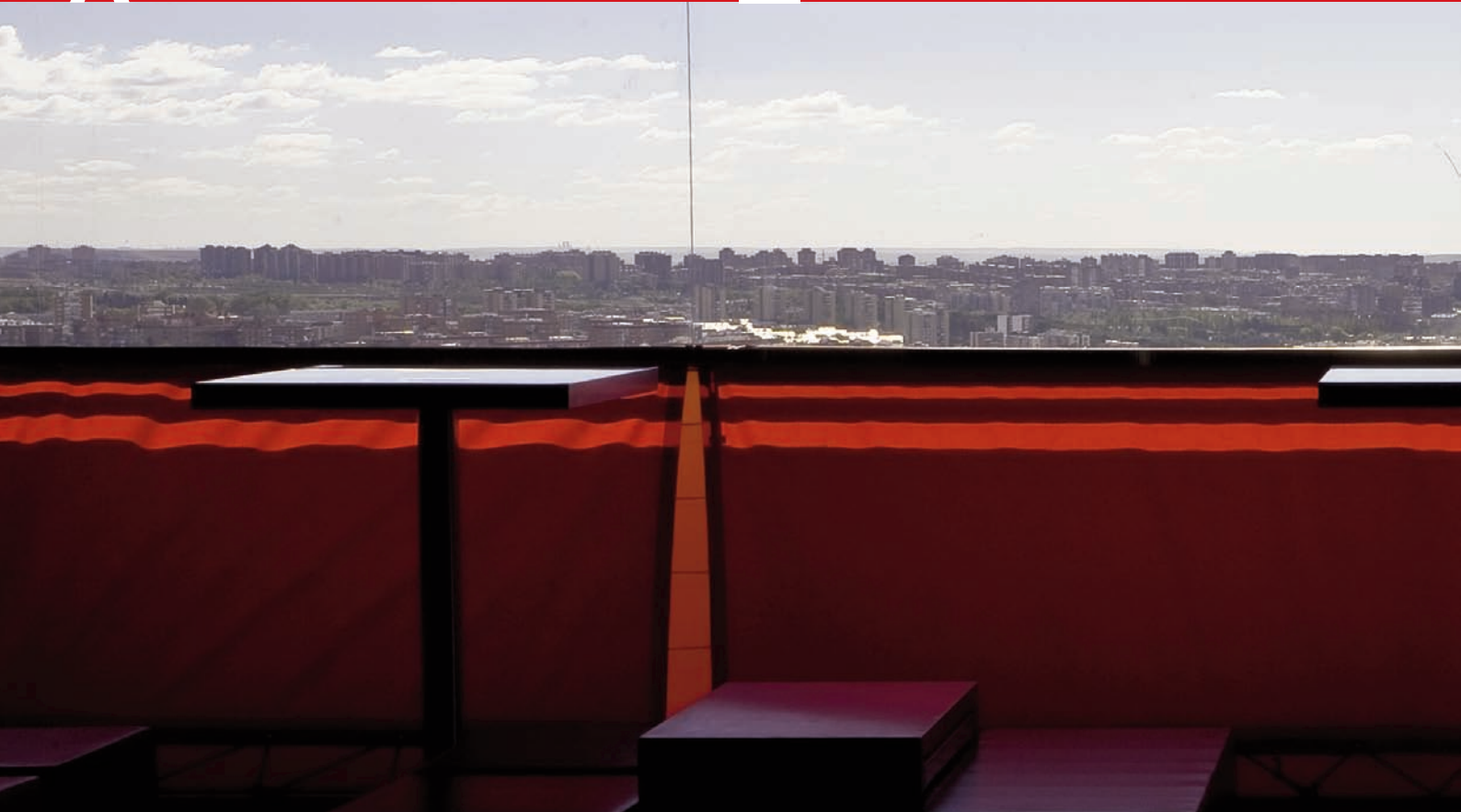


## 19 VARIAZIONI SUL TEMA

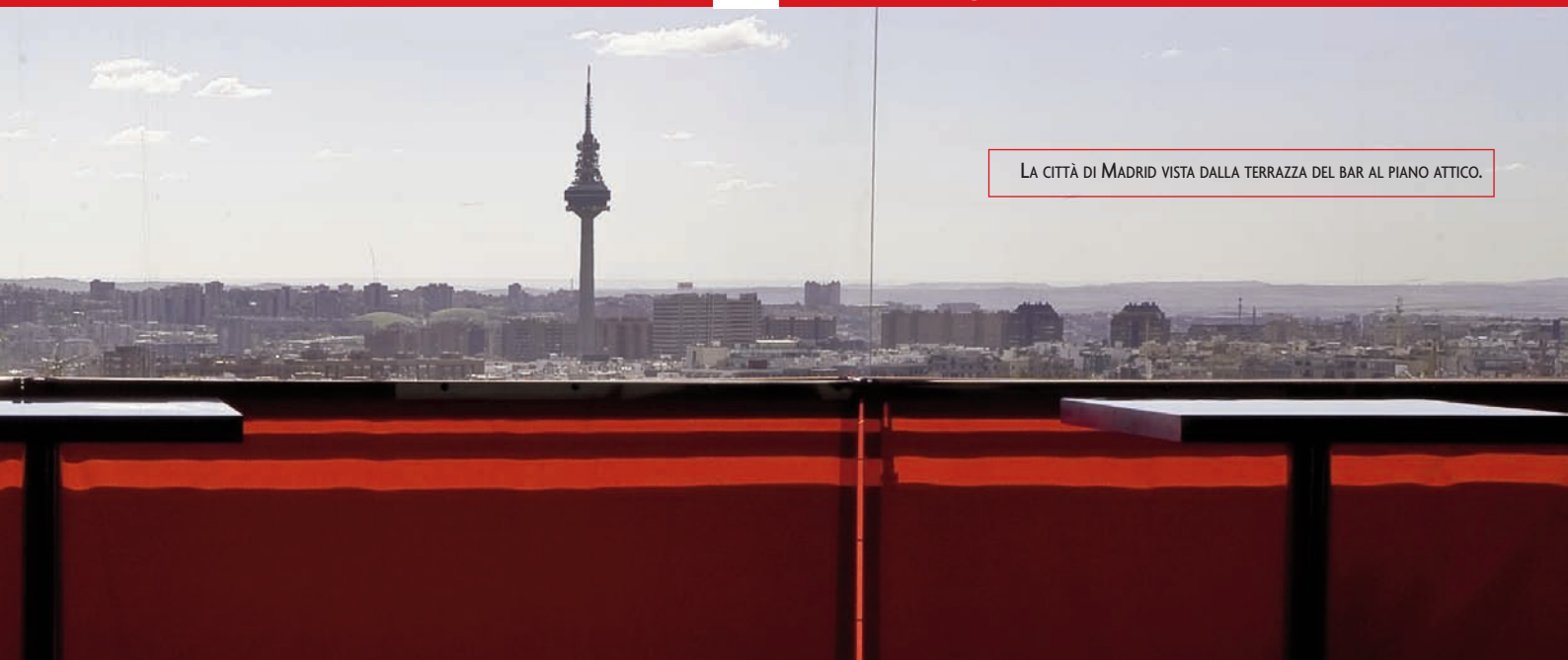
Non c'è dubbio che ciò che all'inizio avrebbe potuto sembrare un'impresa titanica - fondere in un'unica realizzazione architettonica alcuni tra gli architetti e *designer* più famosi al mondo - alla fine, grazie alla collaborazione di tutti, ha dato un ottimo risultato, integrando in un unico edificio differenti "forme" di interpretare la vita.







LA PICCOLA PISCINA DELLA SPA  
DEL PIANO ATTICO, DISEGNATA  
DA JEAN NOUVEL, SOTTO UNA COPERTURA  
APRIBILE DI COLORE ROSSO VIVO.



LA CITTÀ DI MADRID VISTA DALLA TERRAZZA DEL BAR AL PIANO ATTICO.



IL PIANO ATTICO  
DELL'HOTEL OSPITA  
GLI SPAZI PER IL RELAX:  
IL BAR CON UNA BELLA  
TERRAZZA, LA PISCINA  
E LA SPA.

Noi abbiamo percorso tutti i piani partendo dall'alto, soffermandoci di più là dove i progettisti hanno utilizzato il legno come materiale prevalente, e ci è risultato sicuramente emozionante osservare tutte le variazioni sullo stesso tema sviluppate dall'ingegno, dalla maestria, dalla sensibilità e dalla tecnica dei loro autori ed esecutori ■

Foto di Marco Blasich